

L'umanità educata dalla Parola è chiamata ad avere coraggio.

Tobia e Sara

Edna pianse per lei, poi si asciugò le lacrime e le disse: "**Coraggio, figlia, il Signore del cielo cambi in gioia il tuo dolore. Coraggio, figlia!**". E uscì.

Quando ebbero finito di mangiare e di bere, decisero di andare a dormire. Accompagnarono il giovane e lo introdussero nella camera da letto. Tobia allora si ricordò delle parole di Raffaele: prese dal suo sacco il fegato e il cuore del pesce e li pose sulla brace dell'incenso. L'odore del pesce respinse il demonio, che fuggì verso le regioni dell'alto Egitto. Raffaele vi si recò all'istante e in quel luogo lo incatenò e lo mise in ceppi. Gli altri intanto erano usciti e avevano chiuso la porta della camera. Tobia si alzò dal letto e disse a Sara: "Sorella, alzati! Preghiamo e domandiamo al Signore nostro che ci dia grazia e salvezza". Lei si alzò e si misero a pregare e a chiedere che venisse su di loro la salvezza, dicendo: "Benedetto sei tu, Dio dei nostri padri, e benedetto per tutte le generazioni è il tuo nome! Ti benedicano i cieli e tutte le creature per tutti i secoli! Tu hai creato Adamo e hai creato Eva sua moglie, perché gli fosse di aiuto e di sostegno. Da loro due nacque tutto il genere umano. Tu hai detto: "Non è cosa buona che l'uomo resti solo; facciamogli un aiuto simile a lui". Ora non per lussuria io prendo questa mia parente, ma con animo retto. Dègnati di avere misericordia di me e di lei e di farci giungere insieme alla vecchiaia". E dissero insieme: "Amen, amen!". Poi dormirono per tutta la notte.

[...]
Resero lode al Dio del cielo e dissero: "Tu sei benedetto, o Dio, degno di ogni benedizione perfetta. Ti benedicano per tutti i secoli! Tu sei benedetto, perché mi hai ricolmato di gioia e non è avvenuto ciò che temevo, ma ci hai trattato secondo la tua grande misericordia. Tu sei benedetto, perché hai avuto compassione dei due figli unici. Concedi loro, Signore, grazia e salvezza e falli giungere fino al termine della loro vita in mezzo alla gioia e alla grazia". Allora ordinò ai servi di riempire la fossa prima che si facesse giorno.

Raguele ordinò alla moglie di fare pane in abbondanza; andò a prendere dalla mandria due vitelli e quattro montoni, li fece macellare e cominciarono così a preparare il banchetto. Poi chiamò Tobia e gli disse: "Per quattordici giorni non te ne andrai di qui, ma ti fermerai da me a mangiare e a bere e così allietterai l'anima già tanto afflitta di mia figlia. Di quanto possiedo prenditi la metà e torna sano e salvo da tuo padre. Quando io e mia moglie saremo morti, anche l'altra metà sarà vostra. **Coraggio, figlio! Io sono tuo padre ed Edna è tua madre; noi apparteniamo a te come a questa tua sorella, da ora per sempre. Coraggio, figlio!**".

*Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle parole,
i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio
la Parola che ci ricrea.*

*Spirito che in un sospiro sussurri
al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del Giorno nuovo.*

*Spirito di Dio, linfa d'amore
dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura
la Parola di comunione.
(di Frère Pierre-Yves di Taizé)*



Canto:

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
chi ha Dio nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
solo Dio basta.

“Venne un uomo mandato da Dio”



Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Canto: Vieni Spirito forza dall'alto

**Vieni Spirito,
forza dall'alto, nel mio cuore
fammi rinascere, Signore, Spirito
(2v)**

Come una fonte vieni in me
come un oceano vieni in me
come un fiume vieni in me
come un fragore vieni in me.

Come un vento con il tuo amore
come una fiamma con la tua pace
come un fuoco con la tua gioia
come una luce con la tua forza.

**Vieni Spirito,
forza dall'alto, nel mio cuore
fammi rinascere, Signore, Spirito
(2v)**

**Vieni Spirito,
forza dall'alto, nel mio cuore
fammi rinascere, Signore, Spirito**

Guida: Invochiamo lo Spirito pregando a cori alterni, voci maschili e voci femminili:

Vieni, Spirito Santo, vieni Spirito Consolatore,
**vieni e consola il cuore di ogni uomo
che piange lacrime di disperazione.**

Vieni, Spirito Santo, vieni Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo, vieni Spirito di verità e di amore,
**vieni e ricolma il cuore di ogni uomo
che senza amore e verità non può vivere.**

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona ad ogni uomo la piena comunione con te, con il Padre e con
il Figlio, nella vita e nella gioia eterna, per cui è stato creato e a cui è de-
stinato. Amen.

Guida: Recitiamo insieme il Padre nostro...

Prima tappa

Oggi, una famiglia, come può vivere la virtù del coraggio?

Il coraggio di una famiglia consiste nella fedeltà quotidiana al proprio compito, qui ed ora, per rinnovare ogni giorno la nostra promessa di amore vicendevole e la nostra adesione al Vangelo.

Coraggio è vincere la paura.

- *Quali sono le nostre paure?*

Il coraggio di Maria e di Giuseppe

Luca 1, 26 ss.

[...] l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "**Non temere, Maria**, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.



Canto:

Il Signore è la mia forza,
e io spero in lui,
il Signore è il Salvator,
in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.

Matteo 1, 20 ss.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "**Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria**, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:

a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

*Spirito Santo, Spirito di conoscenza,
Spirito di sapienza, Spirito di amore,
tu solo conosci la verità,
Tu solo puoi scrutare l'essenza
e il vero significato di ogni realtà.
Spirito di Dio, io mi abbandono a te.
Non voglio sapere più, di quello che devo sapere.
Non voglio dire più, di quello che devo dire.
Non voglio sapere nulla,
più di quello che hai deciso per me.
Tu mi ami e conosci il mio bene.
Spirito d'amore, effondi su di me
tutto quello che ora posso ricevere da te.
Sia lode a te.
(Madre Teresa di Calcutta)*

Seconda tappa

Il coraggio è la virtù che deve accompagnare costantemente, in ogni sua tappa, la traversata della vita.
- *Come possiamo tenere vivo il nostro coraggio e la nostra speranza?*

Gesù e i discepoli: una relazione "sponsale"

Luca 5, 4 ss.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "**Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini**". E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

*Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore puro,
pronto ad amare Cristo Signore
con la pienezza, la profondità e la gioia
che tu solo sai infondere.
Donami un cuore puro,
come quello di un fanciullo
che non conosce il male
se non per combatterla e fuggirlo.
Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore grande,
aperto alla tua parola ispiratrice
e chiuso ad ogni meschina ambizione.
Donami un cuore grande e forte
capace di amare tutti,
deciso a sostenere per loro
ogni prova, noia e stanchezza,
ogni delusione e offesa.
Donami un cuore grande,
forte e costante fino al sacrificio,
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo
e di compiere umilmente, fedelmente
e coraggiosamente la volontà di Dio.
Amen.
(Paolo VI)*

Matteo 14, 24 ss.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: "È un fantasma!" e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: "**Coraggio, sono io, non abbiate paura!**". Pietro allora gli rispose: "Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque". Ed egli disse: "Vieni!". Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!". E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?". Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: "Davvero tu sei Figlio di Dio!".



Canto:

Questa notte non è più notte
davanti a Te,
il buio come luce risplende